



ISTITUTO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE SS. TRINITA' E PARADISO

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

alla diretta dipendenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(R.D. 18.11.1869, n.2301 – R.D. 29.06.1883 n. 1514)

Via G. Filangieri, 151 – 80069 Vico Equense (Na) – C.F. n.82008160630 – Tel/Fax n. 0818798066 – www.isstep.it –

Prot. N. ... del 4 aprile 2013

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. ...- Data 4 Aprile 2013

Oggetto: Approvazione della Relazione programmatica per il triennio 2013-2015

L'anno duemilatredecim, il giorno quattro del mese di aprile, alle ore 17, presso l'Istituto SS.Trinità in Via Filangieri, 151- Vico Equense, previa regolare convocazione avvenuta nelle forme di legge, si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso.

Presiede il prof. Vincenzo Esposito nella sua qualità di Presidente e sono rispettivamente presenti e/o assenti i seguenti signori consiglieri:

n.	Cognome e nome	carica	Presente	Assente
1	Vincenzo Esposito	Presidente	si	//
2	Matteo De Simone	Consigliere	si	//
3	Claudia Scaramellino	Consigliere	si	//

Partecipa la Segretaria- economista Sig.ra Rag. Franca Sorrentino incaricata della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

costatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell' argomento indicato in oggetto.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con D.M. 18 febbraio 2013 n. 113 del MIUR, che ha ottenuto le consegne dal Presidente uscente Aniello Di Vuolo il 13 marzo 2013,

PREMESSO che:

- è responsabilità del Consiglio realizzare le finalità previste dalle norme statutarie secondo le disposizioni di legge e di regolamenti vigenti, tenendo altresì presenti le condizioni di fattibilità;
- è compito di questo Consiglio predisporre un programma di azione per il periodo di competenza temporale;
- esistono condizioni ostative alla realizzazione delle finalità dell'Istituto secondo le norme dello Statuto;
- si rende necessaria una revisione delle deliberazioni assunte dalla passata amministrazione;
- è opportuno che l'autorità tutoria sia edotta della situazione così come appare a questo Consiglio;

Visti

- il R.D. 18 settembre 1869 n. 2301; Il Regio Decreto del 29 giugno 1883 n. 151 (serie 3); Il D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297, art. 204; il Decreto n. 499/1908 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 1908 n. 294); Il regio decreto 23 dicembre 1929; il R.D. 1° ottobre 1931 n. 1312 riguardanti lo stato giuridico e lo statuto dell'Ente;
- l'art. 204 del D. Lvo 16 aprile 1994 n. 297, per quanto riguarda la tutela e il controllo e il D.l. 28 maggio 1975 e D. Min. Istruz. 1° febbraio 2001, n.44 per quanto riguarda la gestione amministrativa-contabile;
- la Legge 15 marzo 1997 n.59 e successive modificazioni e integrazioni, il DPR 06 novembre 2000 n.347, il DPR 11 agosto 2003 n.319 per i criteri direttivi;
- la lettera del Direttore generale dell'Uff. Scolastico della Regione Campania del 30 maggio 2005 prot. N. 686/A-3-2005 contenente disposizioni per la gestione dell'Ente con richiami alla normativa vigente per quanto riguarda i convitti e gli educandi nonché tutte le istituzioni scolastiche;
- la relazione-programmatica redatta dal presidente in carica;

Considerata l'opportunità di far conoscere all'Autorità tutoria e per motivi di trasparenza pubblicare la relazione programmatica che indica l'ambito nel quale questa Amministrazione deve operare con la consapevolezza dei limiti dettati dalle condizioni di fatto;

Letta e condivisa in ogni sua parte la relazione programmatica triennale;

Ad unanimità di voti, il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- di approvare come approva integralmente e la fa propria, la relazione programmatica per il triennio 2013-2015 sottoscritta dal presidente Vincenzo Esposito così come è allegata alla presente deliberazione e di cui è parte integrante;
- di inviare copia della presente: all' On. Ministero I.U.R.- Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scol. – Uff. IV; Viale Trastevere, 76/A 00.153 Roma; all'l.mo Sig. Direttore Gen. Ufficio Scol. Regione Campania, Via S. Giovanni in Corte n.7 80133 Napoli; On. Avvocatura dello Stato in Via Armando Diaz, 11 - 80100 Napoli;
- di disporre l'affissione all'albo e l'invio all'autorità tutoria per il visto e l'approvazione;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto: Vincenzo Esposito

Matteo De Simone Claudia Scaramellino

La segretaria Franca Sorrentino



ISTITUTO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE SS. TRINITA' E PARADISO

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

alla diretta dipendenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(R.D. 18.11.1869, n.2301 – R.D. 29.06.1883 n. 1514)

Via G. Filangieri, 151 – 80069 Vico Equense (Na) – C.F. n.82008160630 – Tel/Fax n. 0818798066 – www.isstep.it

Il Presidente: Dott. Prof. Vincenzo Esposito

Prot. N. del 4 aprile 2013

Sigg. Prof. Claudia Scaramellino, Dott. Matteo De Simone

Membri del Consiglio di Amministrazione Istituto SS. Trinità e Paradiso

Sede

On. Ministero I.U.R.

**Dipartimento per l'Istruzione – Direz. Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per
l'Autonomia Scol. – Uff. IV**

Viale Trastevere, 76/A

00.153 Roma

Ill.mo Sig. Direttore Gen. Ufficio Scol. Regione Campania

Via S. Giovanni in Corte n.7

80133 Napoli

On. Avvocatura dello Stato

Via Armando Diaz, 11

80100 Napoli

Oggetto: **RELAZIONE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013-2015**

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione da me presieduto e composto dai consiglieri in indirizzo, è stata nominato con Decreto M.I.U.R. n.113 del 18 febbraio 2013, ai sensi del T.U. (D. Lgv. 16 aprile 1994 n. 297), D. Lgv 30 luglio 1999 n. 300, D.M. 26 ottobre 2009. E' subentrato al consiglio presieduto dal sig. Aniello Di Vuolo, avente come unico consigliere il Sig. Achille Abbiati residente a Pavia. L'altro membro sig. Marco Romano, residente a Catania, risulta dimessosi il 1° aprile 2010 e sostituito il 3.12.2010 dal sig. Raffaele Lo Monaco, residente a Roma che non accettò l'incarico. Essendo gli incarichi a titolo gratuito e non essendo previsti rimborsi, i consiglieri, di fatto, secondo le notizie a noi note, hanno partecipato alla gestione soltanto nominalmente. Per la vigilanza e il controllo degli atti, di competenza del Provveditorato agli Studi di Napoli prima e in seguito dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, non sono vistate deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dal marzo 2010.

A una raccomandata dell'Ufficio Scol. Regionale per la Campania (prot. 15624 del 22/11/2011) con la quale si chiedeva se i consiglieri Lo Monaco e Abbiati fossero ancora in carica, il presidente Di Vuolo non dava riscontro. Il Consiglio di Amministrazione presieduto dal sig. A. D Vuolo era stato preceduto da un regime commissariale di oltre un anno dello stesso sig. Di Vuolo.

Il passaggio delle consegne della gestione fra il presidente uscente Di Vuolo e questo Consiglio subentrante, è avvenuto in data 13 marzo 2013 secondo il verbale sottoscritto tra le parti. Non è stato ancora possibile verificare la consistenza dei beni poiché esistono diversi inventari non aggiornati e non redatti secondo il Titolo II del Regolamento di cui al D.M. 1° febbraio 2001, n. 44 e dai quali non sono stati cancellati quelli rubati o deperiti o rottamati. Non sono stati rinvenuti verbali di collaudo di lavori e forniture.

Il sig. Di Vuolo ha consegnato la chiave della stanza della segreteria e dei locali dell'Amministrazione storica. Questi ultimi sono impraticabili, e vi sono conservati vecchi arredi e documenti storici, in condizioni di estrema precarietà. Il sig. Di Vuolo non ha ancora consegnato, benché sollecitato, le chiavi degli ingressi principali del complesso immobiliare, di cinque locali e dei bagni al pianterreno e di due locali al primo piano, affermando che essi restano in suo possesso essendo presidente in carica della Fondazione ITST-BACT cui egli stesso li ha destinati per comodato gratuito.

Tale forma contrattuale non è prevista dal Regolamento sopra citato ed è stata espressamente vietata dall'autorità tutoria.

Il ritardo col quale si è proceduto al trasferimento della gestione, è dipeso dal fatto che il sig. Aniello Di Vuolo ha voluto attendere la notifica diretta alla sua persona del Decreto Ministeriale di nomina del nuovo Consiglio da parte della Direzione Generale Scolastica Regionale, non ritenendo sufficiente la notifica da me fattagli il 5 marzo 2013.

La situazione legale, amministrativa e contabile che emerge dagli atti, che è stato possibile esaminare, fatti salvi eventuali errori ed omissioni, è descritta qui di seguito.

Ho, con lettere raccomandate, chiesto al MIUR e all'Ufficio Scolastico Regione Campania un'ispezione amministrativa - contabile allo scopo di distinguere le responsabilità fra le amministrazioni precedenti e l'attuale e ottenere disposizioni e direttive per le decisioni da assumere, a causa delle anomalie procedurali e legali che abbiamo riscontrato e che ci tocca di sanare.

La presente relazione programmatica che, se approvata, sarà tradotta in programmazione annuale e in provvedimenti deliberativi, si articola in due capitoli suddivisi in paragrafi:

Cap. I: Situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria e di fatto.

Cap. II: Pianificazione e progetti.

Cap. I: Situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria e di fatto.

1.1. Natura giuridica e ragione sociale.

Il Conservatorio della “SS. Trinità e Paradiso”, fondato nel 1677, fu riconosciuto dal Regno d’Italia quale Pubblico Educando femminile ai sensi del R.D. 18 settembre 1869 n. 2301. Il Regio Decreto del 29 giugno 1883 n. 151 (serie 3) avocava alle dipendenze del Ministero della P.I. i collegi o educandi femminili non aventi il carattere di opera pia o di ente ecclesiastico o d’istruzione privata e li dichiarava *istituti pubblici educativi*.

Il D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297, art. 204 avente per titolo “Educandi femminili dello Stato e istituti pubblici di educazione femminile” al comma 2) dispone che ai predetti istituti è attribuita personalità giuridica pubblica e sono sottoposti alla tutela dei Provveditori agli Studi, passata poi agli Uffici Scolastici regionali .

Spetta al Consiglio di Amministrazione deliberare, tra l’altro, lo statuto, sul bilancio, sul conto consuntivo, sui contratti e convenzioni e curare la conservazione e l’incremento del patrimonio. Ai fini dell’esenzione da imposte e tasse, l’istituto è equiparato a ogni effetto alle Amministrazioni dello Stato.

Con R. Decreto n. 499/1908 fu approvato lo Statuto organico del nominato R. Istituto Femminile “SS. Trinità e Paradiso” in Vico Equense (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 1908 n. 294). Esso dichiarava l’ente “*Istituto di educazione e d’istruzione femminile dipendente dal Ministero della P.I. col fine di provvedere all’educazione e all’istruzione di fanciulle appartenenti a famiglie di civile condizione*”, da mantenersi con le rendite del proprio patrimonio, costituito di beni rustici censi e canoni, oltre ai locali dell’Istituto e alle rette delle convivitrici ed entrate eventuali. Il regio decreto 23 dicembre 1929 pubblicava l’elenco degli istituti pubblici di educazione femminile nel quale mancava questo istituto. Il successivo R.D. 1° ottobre 1931 n. 1312 concedeva il riconoscimento giuridico anche all’Istituto SS. Trinità e Paradiso di Vico Equense, includendolo nella tabella 4) allegata. Il decreto n.1312/1931 disponeva che lo statuto dell’Ente si dovesse conformare alle norme del regio decreto n.2392 del 23/12/1929, cosa che avvenne con l’approvazione dello “Statuto organico”, in deliberazione n. 175 del 16/08/1932.

Attualmente l’Istituto, quale educando femminile sotto la vigilanza del M.I.U.R., a norma dell’art. 204 del D. Lvo 16 aprile 1994 n. 297, comma 1), “ha per fine di curare l’educazione e lo sviluppo intellettuale e fisico delle giovani che vi sono accolte”; per il comma 2) ha personalità giuridica, è sottoposto alla tutela dell’Ufficio Scolastico Regionale; per il comma 10) l’istituto ha in uso gratuito perpetuo gli immobili dello Stato posti al suo servizio; le opere di manutenzione straordinaria sono a carico del Ministero dei LL.PP. Ai fini dell’esenzione da imposte e tasse, è equiparato a ogni effetto alle Amministrazioni dello Stato (comma 11, ib.).

Per quanto riguarda la gestione amministrativa-contabile, l’Istituto si attiene alle disposizioni del D.I. 28 maggio 1975 e al D. Min. Istruz. 1° febbraio 2001, n.44. L’autorità tutoria rappresentata dall’Ufficio IX, Area legale del contenzioso dell’Ufficio Scolastico Regionale della Campania, con lettera del Direttore generale al Presidente del Consiglio di Amministrazione di questo Istituto e per conoscenza ai vari uffici competenti del Ministero dell’Istruzione, del Ministero dell’Economia, datata 30 maggio 2005 prot. N. 686/A-3-2005 avente per oggetto:” ISTITUTO PUBBLICO DI EDUCAZIONE FEMMINILE ‘SS. TRINITÀ E PARADISO’ VICO EQUENSE- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – SEDUTE-APPLICAZIONE DELL’ART. 17-LETT.A)- R.D. 23 DICEMBRE 1929, N. 2392-E DELL’ART.8 DEL R.D. 1° OTTOBRE 1931, N. 1312-RAPPRESENTANTI MINISTERIALI.” richiamava la normativa cui l’Ente deve attenersi per quanto riguarda l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità; nominava i funzionari di staff delegati a ispezionare e riferire sullo svolgimento delle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Di fatto, l’educando è chiuso dopo il terremoto del 23 novembre 1980 e gli istituti scolastici, attivati nel complesso immobiliare sede dell’Ente, hanno cessato ogni attività nell’anno 2001. A quella data si era determinata una situazione debitoria di grande peso, dovuta a una disastrosa e colpevole gestione. All’enorme deficit si è rimediato con contratti di locazione plurien-

nali che hanno trasformato il complesso immobiliare in un condominio. Due regimi commissariali senza specifiche funzioni hanno interrotto le amministrazioni ordinarie. Il sig. Aniello Di Vuolo, prima da commissario e poi da amministratore ha aderito a due fondazioni di partecipazione e ha contratto comodati, dando in possesso a terzi, gratuitamente, i residui agibili ambienti del complesso immobiliare, che rimane allo stato senza spazi disponibili, per i compiti d'Istituto. I cespiti in proprietà di cui dovrebbe godere sono di fatto abbandonati nelle mani dei detentori.

E' evidente la necessità di dare all'Istituto nuove funzioni come la cittadinanza tutta e l'Amministrazione locale richiedono. E' un compito che spetta al legislatore ma credo opportuno ricordare che con la Legge 3 febbraio 2006, n. 27 art. 1-sexies (G.U. 04/02/2006, n.29) i Conservatori della Toscana, di cui alla Tab. 1 del R.D. 1° ottobre 1931, n.2392 sono stati trasformati in fondazione, assumendo personalità giuridica di carattere privato con finalità di diffusione della cultura e dell'istruzione.

L'Amministrazione comunale di Vico Equense ha più volte richiesto la cessione del patrimonio e allo stato occupa circa il 50% del complesso immobiliare con locazioni di lunga durata. Essa dispone ancora di somme impegnate per riparare ai danni del sisma 1980 (L. 219/81) e non utilizzate; ha in comodato il possesso della chiesa con l'impegno a eseguire i lavori di manutenzione, non ancora realizzati a oltre trent'anni dal sisma.

1.2. Patrimonio.

Ai sensi del D.L.vo 16 aprile n.297/94 citato, "a ogni educando femminile statale è concesso il gratuito perpetuo uso degli immobili dello Stato posti a servizio dell'istituto medesimo" (comma 10); la norma di quest'articolo si applica anche agli istituti pubblici di educazione femminile di cui al R.D. 1° ottobre 1931, n. 1312 (comma 12) tra cui il nostro.

L'Ente disporrebbe, secondo gli atti esaminati del 28 maggio 1994, a firma del presidente Mario Porrone, di un patrimonio costituito da:

- a) Beni in proprietà piena di cui l'Istituto ha la disponibilità (segreteria, locali ex amministrazione inagibili, cortili e corridoi);
- b) Beni immobili di proprietà piena di cui l'Istituto non ha la piena disponibilità per effetto di contratti di affitto, di comodato o di colonia agraria;
- c) Beni immobili concessi in enfiteusi, di cui l'Istituto ha soltanto il dominio diretto quale livellario, ai sensi degli art. 957 e segg. C.C. , (dominio da restaurare).
- d) Beni immobili in proprietà altrui, su cui gravano rendite perpetue a favore dell'Istituto o canoni scaturenti da capitali per patti stipulati e/o rinnovati in epoche dal 1936 al 1940;
- e) Beni immobili di proprietà aliena, su cui gravano censi o canoni per antichi legati istituiti a favore dell'Ente "SS. Trinità e Paradiso". [beni d) e e) non fruttiferi]

Le risultanze catastali acquisite dall'Ufficio Tecnico Erariale di Napoli sono le seguenti: n.104 partite di cui alcune affrancate con atti pubblici rogati nel periodo 1973-1985.

Le amministrazioni precedenti non si sono abbastanza attivate per rendere attivi questi cespiti. Non sono state applicate le norme e i regolamenti in tema di enfiteusi rustiche e urbane.

Ai sensi del D.L.vo n. 297/94 più volte citato, al comma 9), "per l'assistenza da parte dell'Avvocatura dello Stato, si applica agli Educandati femminili dello Stato quanto previsto per i convitti nazionali".

Adesso questo Consiglio di Amministrazione, per i limiti in cui è costretto dalle disponibilità finanziarie, per l'impossibilità di trovare in loco l'assistenza legale necessaria e per il poco tempo a disposizione, difficilmente riuscirebbe a recuperare i cespiti dei beni di cui alle lettere b), c) e d) dell'elenco che precede. Sarà pertanto inevitabile affidarsi all'Avvocatura dello Stato alla quale è stata già da me chiesta assistenza con lettera raccomandata.

Il complesso immobiliare di Via Filangieri, nel quale l'Istituto ha sede, si sviluppa con un impianto planimetrico ad U e include la Chiesa e l'Educando, con uscite su quattro lati. L'Istituto si eleva su due e tre piani nella totale altezza di mt.12. Le due facciate interne perime-

trano un ampio cortile (con cisterna e cunicoli in diverse direzioni, inesplorati) e parzialmente in-viluppano fino alla quota di mt. 6,50 un porticato chiuso, disimpegno delle varie scale di accesso ai piani superiori e agli ambienti del piano terra. Un orto si affaccia su via S. Ciro e un cortile in Vico delle Monache.

L'edificio è vincolato ai sensi della Legge 1089 per le sue pregevoli valenze architettoniche. Modifiche apportate alla struttura, pe rispondere a nuove esigenze, non sono mai state autorizzate dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali e Ambientali che recentemente si è attivata con alcune prescrizioni su richiesta dell'Ente.

Il sisma del 23.01.1980 e le varie scosse successive traumatizzarono notevolmente le strutture portanti in muratura di tufo con cui è costruito l'edificio; lesioni fessure e fratture si notano in diverse parti dell'edificio. Particolarmente interessate sono le volte di copertura della chiesa e le rimanenti strutture. Per i danni del terremoto fu finanziato un progetto di consolidamento e i lavori furono eseguiti dal 1983 al 1985. Rimase esclusa dal consolidamento la chiesa. Un progetto di recupero dell'intero edificio fu redatto ai sensi della Legge 219/81 ma non trovò esecuzione. Sarebbero ancora disponibili dei fondi. Interventi parziali sono stati compiuti per rendere agibili i locali concessi in locazione. Urgono lavori di revisione agli impianti elettrici e idraulici e alle condotte pluviali.

Il complesso ospita con contratti di affitto pluriennali: scuola materna statale, incubatore di imprese comunale, biblioteca comunale, centro anziani comunale, istituto scolastico privato "Manzoni", la sede dell'associazione ANSI, un esercizio commerciale, un teatro con circa cento posti a sedere.

Con contratti di comodato di sei e più anni, sono stati dati ambienti in possesso gratuito al Comune (Chiesa e orto), alla Fondazione ITS-BACT, alla Parrocchia SS. Ciro e Giovanni. In comodato perpetuo al Comune furono dati, nel secolo scorso, spazi esterni con accesso libero. Giardini per costruzione di civili abitazioni prospicienti via S. Ciro furono alienati negli anni settanta. Arredi sacri e oggetti di valore, in dotazione alla chiesa, furono affidati in custodia alla Parrocchia di S. Ciro e Giovanni che li detiene tuttora. Un locale è stato dato senza formalità all'Associazione Pro Loco Vico Equense, di cui è presidente il dott. Aiello Donato revisore dei Conti della Fondazione ITST-BACT e cui sono stati dati incarichi professionali retribuiti. Per i furti e l'incendio subiti si rinvia alle denunce effettuate dai precedenti amministratori.

Il frazionamento fra diversi utenti, non programmato, impedisce la custodia, rende difficile la difesa dai ladri e rende inservibili o inaccessibili alla proprietà alcuni spazi. Non si sa chi e quanti hanno il possesso di chiavi dei quattro ingressi.

Va accertato se sul complesso immobiliare gravino ipoteche.

1.3. Situazione debitoria.

Al 31 dicembre 2001, quando cessarono le attività scolastiche, il disavanzo complessivo era valutato in € 2.000.144,29 (£ 3.872.819.382) che era inferiore al deficit complessivo dipendente da a) vertenze legali promosse da ex dipendenti docenti, assunte per chiamata diretta e retribuite secondo accordi informali fra le parti; b) dal debito verso un costruttore per lavori allo stabile (€ 29.548,86); c) per risarcimento danni derivanti da infortunio occorso a un ragazzo che frequentava l'oratorio della parrocchia ospitato nello stabile a titolo gratuito (€ 135.000,00). Alla data sopra indicata non erano ancora definite tutte le cause di lavoro dipendente.

Al disavanzo sopra indicato sono da aggiungere anche i contributi non versati all'INPS per il personale dipendente. A tale personale, fino all'anno 1971 era stato applicato il rapporto di lavoro previsto per i dipendenti pubblici con versamento dei contributi all'ENPDEP. Da quell'anno si era applicata per il personale non docente la normativa vigente per i privati. In seguito a sentenza del Pretore di Sorrento del 02.12.1993, l'ispettore dell'INPS, il 31/03/94, si espresse per la natura privatistica del rapporto di lavoro tra la scuola e il personale comunque dipendente e addebitò contributi non versati come segue:

dovute dall'01/06/85 al 28.02.94 alla CUAFF £. 240.949.000; contributi ind. econ. malattie £. 37.362.000; contributi maternità omessi £ 14.250.000; omesso contributo Gescal per il personale religioso £ 2.050.000; conguagli indebiti £ 69.700.000; per evasioni contributive personale insegnante, accertata dal Pretore del Lavoro, £.375.686.000. Nel verbale di accertamento non erano calcolate le sanzioni ma erano addebitate altre £. 115.025.000 per mancati versamenti. **Il debito complessivo dell'Istituto nei confronti dell'INPS era calcolato in £. 920.592.412,00.**

L'Amministrazione trascurò di versare i contributi accertati e l'INPS è ancora creditore, insieme all'Equitalia, di parte dei contributi non versati, degli interessi di mora maturati e delle sanzioni.

Allo stato il disavanzo relativo ai versamenti INPS sarebbe di € **268.995,34** per sanzioni da versare all'Equitalia in 72 rate di € 3752,69 fino al 25.04.2016, oltre alle quote da versare direttamente all'INPS.

L'Amministrazione comunale ha contestato all'Ente il mancato versamento delle imposte ICI e IMU per gli anni 2010, 2011, 2012 per un totale da pagare al 31.12.2012 di € **62.748,74.** e per gli anni 2007, 2008 e 2009 di € **113.089,00.**

Non si rilevano dagli atti, contestazioni di addebito agli amministratori che, per l'art. 15 dello Statuto "sono responsabili personalmente e solidalmente verso l'Istituto dei danni che a esso possono derivare per la loro colpa o negligenza".

L'amministratore uscente ha esonerato dall'occuparsi della situazione debitoria, senza motivazioni, il commercialista che curava l'assistenza fiscale dell'Ente, e ha affidato incarico ad altro commercialista, che ha presentato fatture per onorari ammontanti a € 14.348,62 in seguito a contatti con l'INPS. Agli atti non è stata trovata una relazione sul lavoro svolto da quest'ultimo. Non si capisce quale possa essere stato il suo lavoro, bastando un contatto telematico con l'INPS per accertare il dovuto.

1.4. Crediti

L'ente vanta nei confronti del Comune di Vico Equense il canone di locazione dell'anno 2012 pari a € **132.208,68** + adeguamento ISTAT. Sono stati chiesti riscontri per le somme dichiarate sia per i debiti sia per i crediti con il Comune.

1.5. Personale dipendente.

Dipendono dall'Istituto con contratto part-time per 24 ore settimanali, la segretaria e un'assistente. Lo Statuto (artt.42-48) demanda al segretario l'esercizio dell'Ufficio di ragioneria mentre affida all'economista-cassiere tutte le operazioni concernenti i bilanci e alla conservazione dei beni. Il presidente uscente aveva avocato a sé le incombenze della ragioneria e dell'economista cassiere, lasciando al commercialista esterno le operazioni riguardanti la retribuzione delle due unità di personale dipendente. All'insediamento di questo consiglio ho provveduto a restituire i compiti di ragioneria alla segretaria, accreditandola anche presso il Banco di Napoli ove è il conto corrente, per le operazioni bancarie a farsi.

Il Consiglio è chiamato a definire le prerogative e le responsabilità del personale e il rapporto con eventuali professionisti esterni, attenendosi alle norme statutarie.

1.6. Situazione finanziaria.

Prima dello scambio delle consegne, l'amministratore uscente ha chiuso il rendiconto 2012 e l'ha spedito per il compito di vigilanza all'Ufficio Scolastico Regione Campania. Questo Consiglio eredita una gestione che, di fatto, ha tenuto esclusivamente il sig. Aniello Di Vuolo, dal 7 agosto 2008 al 19 dicembre 2009, come commissario straordinario e da allora fino al 13 marzo 2013, come presidente con pieni poteri. La consistenza di cassa da lui ricevuta dal presidente uscente Giovanni Imperato era di € 26.049,00 in contante, € 24.088,00 in assegni circolari,

un saldo di € 11.257,00 risultante dall'estratto conto del Banco di Napoli, filiale di Vico Equense, per un totale di € 61.396,00.

La consistenza di cassa al termine della gestione commissariale era di € 44.149,69 così riportate: € 11.25,59 saldo c.c. Banco di Napoli; un contante di € 10.000; un fondo cassa di € 346,57; € 24.082,33 saldo finale Banco di Credito Popolare, filiale di Gragnano, detratte € 4.427, 19 pari al compenso previsto nell'atto di nomina per il commissario straordinario.

La consistenza di cassa al termine del triennio di gestione Di Vuolo, come appare dal verbale di consegna a questo consiglio, alla data del 13 marzo 2013 è di € 35.826,48 di cui € 435,00 in contanti, 2.842,75 in economato per minute spese, 32.548, 73 giacenti sul c.c. Banco di Napoli. E' precisato che dell'ammontare di cassa vanno accantonati € 20434,00 per il trattamento di fine rapporto del personale al 31.12.2012. Pertanto la disponibilità reale di quest'amministrazione è di € 15.392,48. Va notato che € 19.627,95 sono state versate dal sig. Di Vuolo sul c.c. b. il giorno precedente allo scambio delle consegne.

I Conti consuntivi degli esercizi finanziari della gestione Di Vuolo riportano i seguenti disavanzi complessivi di fine esercizio:

anno 2008: € 1.110.948,31; anno 2009: € 847.867,75; anno 2010: € 572.667,37; anno 2011: € 436.751,56; anno 2012: € 297.877,51.

1.7. Contratti e incarichi.

Sono in corso **contratti di locazione** con i seguenti contraenti:

- Amministrazione comunale di Vico Equense, per canoni annui complessivi di € 132.208,68 fino al 26.04.2028;
- Istituto Scolastico Paritario "A.Manzoni" per un canone annuo di € 62.400,00 fino al 30.11.2023. Dubbi di validità sono da esaminare con l'ausilio di un legale;
- Sig. Luca Riccardi per Ass.Naz. Scuola Italiana per un canone di € 4.200,00 fino al 31.12.2023. Dubbi di validità sono da esaminare con l'ausilio di un legale;
- Associazione Teatro Mio per un canone annuo di € 11.043,00 fino al 31.08.2016;
- Ditta commerciale Vitale Giuseppe per un canone annuo di € 8.748,00 fino al 28.02.2023.

Va osservato che nei contratti in cui è parte una P.A. non è applicabile la fattispecie legale di rinnovazione tacita del contratto di locazione prevista dalla legge 2 luglio 1978, n. 392 come è stato sottoscritto in tutti i contratti delle passate amministrazioni dell'Ente.

Sono in corso **contratti di comodato gratuito** a vantaggio dei seguenti locatari:

- Comune di Vico Equense, per la Chiesa, con scadenza 04.12.2020 e per l'orto giardino con ingresso da Via S. Ciro, concessione inserita nel contratto di locazione per l'incubatore d'impresa.
- Parrocchia S. Ciro e Giovanni per stanza, fino al 18.11. 2017; la Parrocchia, per attività oratoriane usufruisce per i pomeriggi del sabato, tranne che d'estate, degli spazi comuni in forma bonaria, senza particolari vincoli e cautele.
- Giardiniere De Simone Antonino per orto fino al 15.11. 2014, non valido anche per l'esistenza di precedente concessione al Comune;
- Fondazione ITSTI-BACT per venti ambienti di varie dimensioni (compreso il locale "custodia dei bambini" a piano terra, già locato al comune e trasformato in ww.cc.) fino al 12.10.2021. I contratti di comodato tra l'Istituto e la Fondazione sono due; col secondo si amplia la superficie data in possesso con il primo ma la pianta annessa al secondo e che costituisce parte integrante del contratto, mostra una superficie impegnata ben maggiore di quella descritta nell'atto. Entrambi i contratti hanno per soggetti: per l'Istituto, il consigliere Abbiati Achille "comodante perché proprietario" e il sig. Di Vuolo Aniello perché "comodatario, presidente della Fondazione ITST-BACT" oltre che presidente Istituto SS. Trinità. Il Sig. Abbiati non firma ma sigla i contratti. Le deliberazioni sono firmate soltanto dal presidente.

I contratti di comodato sono stati espressamente vietati dall' autorità tutoria, con lettera del 13 luglio 2005 prot. N. 16210/2005. In essa, per tutta la materia contrattuale si richiamavano le disposizioni contenute nel R. Decreto 30 aprile 1931, n. 854, nel D.L. 28 maggio 1975, nella L. 15 marzo 1997 n. 59 e nel D.M. 1° febbraio 2001, n. 44 recante "Regolamento concernente le Istruzioni Generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche del Ministero della P.I. di concerto col Ministero del Tesoro e della Programmazione economica".

Altri contratti.

Contratto per l' **installazione di un impianto di videosorveglianza** con la ditta ESPIN s.r.l. di Napoli per l'importo di € 3.872,00. Non eseguito e non saldato. La ditta ha chiesto di recedere dal contratto per mia richiesta, avendo noi constatato che le apparecchiature da installare non sono adeguate.

Contratto col **server Aruba** per la connessione a internet.

Contratto annuale di assicurazione contro **gli incendi e la responsabilità civile**.

Incarichi professionali per deliberazione del commissario straordinario:

- Avv. Bianchetti Antonio per diverse prestazioni non specificate (2008 confermato 2012).
- Incarico dott. Aiello Donato per assistenza fiscale, finanziaria e tributaria. Il dott. Aiello Donato è revisore dei conti della Fondazione ITST-BACT. E beneficiario di un locale per conto dell' ass. Pro Loco Vico Equense.
- Incarico arch. Irlando Antonio per avviare lo studio tecnico per la realizzazione di un parcheggio auto interrato. L'ing. Irlando è membro della Fondazione ITST-BACT.
- Incarico arch. Antonio Irlando per progetto recupero chiesa e reperimento fondi.
- Incarico ing. Raffaele De Simone per un progetto generale di recupero-ristrutturazione dell'immobile (ripetizione di progetto già proposto da precedente amministrazione).

Incarichi professionali per deliberazione del presidente A. Di Vuolo:

- Avv. Antonietta Del Gaudio e avv. Bianchetti Francesco per azione legale contro il Comune e conferma incarichi dati in precedenza all'avv. Antonio Bianchetti, deceduto. Ho chiesto notizie ai legali annunciando probabile estinzione dell'incarico.

1.8. Contenzioso legale.

Promossa dal sig. Di Vuolo, per conto dell'ente, azione giudiziaria contro il Comune di Vico Equense per morosità concernente un debito che supererebbe di € **44.561,86** il dovuto dell'Istituto per imposte ICI e IMU non versate.

Promossa dal sig. Di Vuolo, per conto dell'ente, denuncia- querela per diffusione notizie sull'amministrazione dell'Ente che il querelante ritiene riservate (archiviata).

1.9. Progetti e obbligazioni assunte.

Il regime commissariale aveva progettato:

- a) un "Centro Risorse per l'innovazione del Turismo nel Mediterraneo" avente lo scopo di realizzare ricerca, formazione e incubazione nel campo culturale e dell'alimentazione. (prot. N. 79 del 13.08.2009); non approvato dall' autorità tutoria.
- b) un "Centro Risorse per l'Innovazione del Turismo nel Mediterraneo per finanziare l'arredamento e rendere funzionali gli ambienti. Non approvato dall' autorità tutoria.
- c) progetto denominato "Suoni di . Vini" consistente in spettacoli e degustazioni enologiche; di questo progetto non vi è traccia agli atti; non approvato dall' autorità tutoria;

- d) progetto “Sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete archivi e biblioteche”.

La realizzazione di tali progetti era subordinata al finanziamento regionale, che non è avvenuto. Del resto solo il progetto c) aveva attinenza con i compiti istituzionali dell’Ente.

Il Commissario aveva aderito a due fondazioni di partecipazione non ancora costituite:

- a) “ITS – Politecnico del Mare” di Catania;
b) “ITST- BACT

Per quanto riguarda la prima, nel verbale delle consegne il sig. Di Vuolo afferma che l’adesione è avvenuta “senza, però, partecipare in alcun modo al capitale iniziale della stessa.” In contrasto con tale dichiarazione sono agli atti le deleghe a terzi residenti in Catania per partecipare alla costituzione e alle riunioni (in Catania) e la richiesta della fondazione all’Istituto di versare quote di partecipazione. Lo scrivente ha risposto a tale richiesta riportando la dichiarazione del sig. Di Vuolo come sopra.

Per quanto riguarda la seconda fondazione, l’adesione è avvenuta con deliberazione n. 7 del 02.11.2009 “partecipando al capitale iniziale con la messa a disposizione di alcuni locali di proprietà siti nel Complesso Monumentale della SS. Trinità e Paradiso di Vico Equense per appropriati uffici direzionali e segreteria, oltre che di altri per lo svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali”. La delibera commissariale presenta motivi d’invalidità per incompetenza, eccesso di potere e di violazione dello statuto; costituisce certamente danno perché impedisce all’Istituto di attuare le attività statutarie. Non risulta che fino ad oggi siano state realizzate attività della fondazione nell’Istituto né esistono atti riferibili a essa. Non vi è modo di accedere agli ambienti.

1.10. Problematiche da risolvere.

Nel capitolo che segue, proverò a tracciare un programma di attività e d’iniziative per il triennio che ci sta davanti ma occorre risolvere anzitutto alcune questioni.

Infatti, a parte le pendenze di carattere finanziario, oggi l’amministrazione non ha i locali che servono per attuare lo statuto e restituire all’*Istituto il fine di provvedere all’educazione e all’istruzione di fanciulle appartenenti a famiglie di civile condizione.*

Vanno verificati gli atti che hanno determinato tutto questo e che sono nulli o passibili di annullamento. Infatti, mentre gli affitti di locali all’Amministrazione comunale hanno permesso di recuperare il deficit dovuto alle cattive gestioni del passato, le recenti cessioni a vario titolo e impegni pluriennali per compiti che esulano da quelli d’istituto, bloccano ogni velleità di perseguire obiettivi raggiungibili nel breve periodo, col rischio dell’alienazione del complesso immobiliare per cessata attività.

Occorre anzitutto chiedere all’Organo Tutorio di verificare la validità delle decisioni che hanno prodotto esiti non compatibili con le finalità dell’Ente e di disporre in conseguenza, assicurandolo che non intendiamo sottrarci alla responsabilità, a scopo di autotutela, di provvedere come dovuto.

Dovrà essere esaminata:

1. La validità degli atti assunti dal Commissario straordinario eccedenti la sua competenza che aveva il limite del risanamento finanziario e l’attuazione delle norme statutarie e non certo l’assunzione d’impegni di spesa straordinaria per gli anni a venire o la cessione pluriennale di beni.
2. La validità delle deliberazioni assunte e attuate col visto e senza l’approvazione dell’organo tutorio.
3. La validità delle deliberazioni assunte e attuate senza visto e senza l’approvazione dell’organo tutorio.
4. La validità delle deliberazioni assunte e attuate da un Consiglio di amministrazione ridotto in concreto al solo presidente.
5. La validità dei seguenti contratti di locazione:

- Contratto con Luca Riccardi per ANSI (Ass. Naz. Scuola Italiana) dal 21.11.2011 per locazione di anni sei+ sei di due locali con l'accesso ai servizi comuni e l'obbligo di contratto autonomo di fornitura di energia elettrica non ancora stipulato. E' stato dato in affitto un locale che abusivamente era stato suddiviso in due ambienti con parete divisoria e che deve essere ridotto in pristino. In contratto non si fa menzione di terzo ambiente detto ripostiglio. Per usufruire dei locali, il locatore ha l'accesso all'intero immobile senza alcun vincolo e limitazione.
- Contratto di locazione al sig. Gennaro Giugliano legale rappresentante dell'Istituto scolastico privato "A. Manzoni" per una superficie di mq 520 al primo piano del complesso, segnata su pianta allegata all'atto. Sono i locali esclusivi dell'educando SS. Trinità con le stanze per le convivitrici. Si consente l'entrata dai portoni principali di Via Filangieri e di Viale Rimembranza (ciò comporta una servitù di tutto l'immobile alla scuola). Durata della locazione: anni sei a decorrere 01.12.2011 con tacito rinnovo per altri anni sei e facoltà per il conduttore di concedere i locali in comodato gratuito a terzi, anche privati. "Il conduttore dichiara di aver esaminato i locali affittati e di averli trovati adatti al proprio uso, in buono stato di manutenzione ed esenti da difetti che possano influire sulla salute di chi svolge attività". Sono a carico del conduttore tutti gli interventi di piccola e ordinaria amministrazione. Il 12.09.2011 tra il presidente Di Vuolo e il conduttore Gennaro Giugliano si concorda con scrittura privata non registrata la possibilità di trasferire su altri spazi, che il locatore metterà a disposizione, le attività dell'Istituto Manzoni e altresì la concessione al locatore di n.5 borse di studio a sua discrezione. In data 26.10.2011 il presidente Di Vuolo consegnava le chiavi e i locali dell'immobile e le chiavi dei portoni del complesso (anche di Vico delle Monache non citato in contratto) al sig. Luigi Giugliano, delegato dal contraente Gennaro Giugliano, che non esprimeva "alcuna riserva". Non occupava i locali fino a quando il 04.10.2012 (dopo circa un anno) il presidente Aniello Di Vuolo con lettera su carta intestata autorizzava il conduttore, *per sopraggiunti motivi tecnici* non meglio specificati, all'esecuzione di lavori urgenti di manutenzione straordinaria *"come la sostituzione parziale e riparazione dei pavimenti, la riparazione dei servizi igienici e sostituzione degli apparecchi igienico-sanitari, la riparazione e/o sostituzione dell'impianto elettrico, la pitturazione delle pareti e soffitti e la messa a posto degli infissi interni"*. Precisava che i lavori sarebbero stati a carico dell'Ente Pubblico SS. Trinità, che doveva tenersi presente il progetto di recupero conservativo già redatto in precedenza e che direttore dei lavori doveva essere l'ing. De Simone Raffaele. Al conduttore era concesso di intervenire anche su altri locali adiacenti e non compresi in contratto. Non era pattuita la spesa che è tutta a carico dell'Istituto SS. Trinità. Il 18.12.2012 l'ing. Direttore dei lavori ing. Raffaele De Simone, tecnico della società De Simone Consulting Engineering s.r.l. comunicava l'inizio dei lavori a cura dell'impresa Ingg Mario e Paolo Cosenza s.r.l. con sede in Napoli e consegnava anche l'attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici. Il committente dei lavori è il sig. Angelo Giugliano e non Gennaro Giugliano, come leggesi sulla tabella esposta all'ingresso dei locali affittati.

Appare questa insolita procedura un modo surrettizio di eludere le norme sui lavori degli enti pubblici, le norme statutarie e di gravare vieppiù con una somma indeterminata le casse dell'Ente Pubblico già oberato di debiti. Il conduttore è garantito perché è autorizzato a versare il 50% del canone mensile fino al rientro dalla somma spesa dal secondo anno di affitto.

Lo scrivente ha chiesto al conduttore e al suo direttore dei lavori il computo metrico dei lavori in corso. Ha ottenuto la promessa che esso sarebbe stato presentato entro il 30 marzo. La promessa non è stata mantenuta.

E' stato altresì richiesto al sig. Di Vuolo e a tutti i membri della Fondazione ITST-BACT le chiavi in loro possesso degli ingressi al complesso e degli ambienti che hanno ritenuto di dover destinare alla fondazione stessa, senza alcun esito.

Tutto il complesso monumentale è nella disponibilità del Comune, del sig. Di Vuolo quale presidente della Fondazione ITST-BACT, del sig. Gennaro Giugliano, del sig. Luca Riccardi. Al consiglio di Amministrazione sono rimasti un locale per la segreteria dell'Ente e i debiti.

Cap. II: Pianificazione e progetti.

2.1. Finalità.

Ritengo che la nostra unica funzione sia di amministrare l'ente attenendoci alle disposizioni dello statuto, sia per quanto riguarda fini e scopi che per organizzazione e metodo. Il limite di carattere legale è che l'istituzione, poiché educandato, è riservata al genere femminile ma credo che si possa consentire l'estensione al genere maschile. Chiederemo l'autorizzazione ma cercheremo comunque di ricostituire il convitto- educandato e destinarlo ad adulti laureati dell'Unione Europea nel numero di ospiti che la struttura consentirà, per seminari e scambi fra culture e discipline diverse. Pertanto ci si adopererà per liberare l'immobile da occupazioni improprie che ne impediscono la funzionalità.

Le attività d'istruzione collegate al convitto saranno realizzate nell'ambito di due laboratori di studio e ricerca:

1) laboratorio di Architettura per la valorizzazione e restauro dei beni artistici, architettonici e ambientali del territorio, d'intesa con la Sovrintendenza Napoletana ai Beni Culturali e le Università della Campania;

2) laboratorio di Antropologia Culturale per realizzare ricerche e approfondimenti di conoscenze inter-regionali nelle varie discipline comprese nell'area antropologica, dalla storia, alla sociologia, alla letteratura, e quant'altro. Il laboratorio dovrà dotarsi di materiali didattici moderni multimediali anche per diffondere la conoscenza del nostro ambiente fra i visitatori della Penisola Sorrentina.

2.2. Obiettivi specifici.

- 1- Legalità: Attuazione dello Statuto negli scopi e nell'organizzazione. Redazione e approvazione del Regolamento interno.
- 2- Patrimonio: recupero funzionale del complesso immobiliare e rivalutazione dei cespiti derivanti dai beni immobili di proprietà.
- 3- Economia e finanza: Risanamento del bilancio; revisione o annullamento dei contratti e convenzioni.
- 4- Sicurezza: Copertura assicurativa da responsabilità degli amministratori e per danni alle persone. Regolamento interno per la gestione degli spazi. Custodia dell'intero complesso.
- 5- Programmazione: Iniziative e attività di educazione e d'istruzione.
- 6- Organizzazione: Dare efficienza all'amministrazione, al patrimonio, alla realizzazione della programmazione educativa, assicurando trasparenza e pubblicità degli atti.

2.3. Indicatori: Nell'ambito degli obiettivi specifici di cui sopra, s'individuano i seguenti indicatori di massima:

2.3.1. Legalità: Assumere deliberazioni nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello statuto. Annullare le deliberazioni che portano danno all'Ente e che sono contrarie al diritto. Denunciare all'autorità giudiziaria gli illeciti. Assicurare all'ente la piena disponibilità dei suoi averi per la realizzazione delle attività previste dallo Statuto. Pubblicare gli atti deliberativi. Chiedere agli organi di controllo l'assistenza legale per evitare errori ed omissioni.

2.3.2. Patrimonio: Riassetto, recupero, manutenzione, adeguamento, pulizia, decoro.

2.3.3. Economia e Finanza: ricerca finanziamenti, recupero crediti, piano pluriennale per il pareggio di bilancio.

2.3.4. Sicurezza: custodia, protezione, assicurazioni infortuni e responsabilità civile.

2.3.5. Programmazione: Progetti specifici per l'accoglienza delle convittrici, progetti d'istruzione e di educazione; progetti per i laboratori ipotizzati, per la pubblicità, ecc.

2.3.6. Organizzazione: Segreteria, economato, archivio e biblioteca, direzione del convitto, presidenza per le attività formative, consulte tecnico-scientifiche, gestione impianti.

2.3.7. Programmazione annuale. Il Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, con lettera del 30 maggio 2005, prot. N. 686/A-3-2005 invitava la presidenza di questo Istituto ad attenersi alle disposizioni vigenti già riportate nel precedente § 1.7 e sollecitava una *“programmazione annuale improntata a criteri di efficacia, efficienza, economicità e conformata ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità e veridicità, tenendo nella debita considerazione che è vietata la gestione di fondi al di fuori del programma annuale.”*

3. Conclusione

Ci atterremo alle disposizioni vigenti e alle indicazioni che l'autorità tutoria vorrà cortesemente dedicarci. Il piano triennale sopra delineato sarà integrato con la descrizione delle azioni e iniziative annuali che andremo a fare nell'ambito degli indicatori.

Adotteremo anche una ripartizione di compiti fra i membri del Consiglio di Amministrazione.

Questa relazione è sottoposta all'esame e al contributo dei consiglieri ed è trasmessa alle autorità in indirizzo perché ne prendano atto e, in conseguenza, assumano per quanto a ciascuno compete, le decisioni che ritengono opportune e/o dovute. Sono gradite direttive e indirizzi operativi.

Vico Equense, 2 aprile 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Prof. Vincenzo Esposito

Dichiarazione di conformità della copia cartacea

Il presente documento, ai sensi del T.U.- D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, è copia cartacea di pagine 15 conformi all'originale esistente nel registro delle deliberazioni.

Vico Equense, lì 4 aprile 2013

La Segretaria delegata

VISTI DEGLI UFFICI DI CONTROLLO E DI SUPERVISIONE